

Si trasforma in un'odissea per i passeggeri lo sciopero indetto ieri per ventiquattr'ore Alitalia e Ati non riescono ad assicurare neppure i servizi minimi imposti dalla legge

Nessuno è riuscito a partire: nell'agitazione è incappato anche il ministro dei Trasporti insieme al giudice, Demattè, Violante e Sterpa Una protesta che è costata venti miliardi

Di Pietro a Roma Un'ora a colloquio con Mele Enimont, interrogato il democristiano Sbardella

Salta la precettazione, aeroporti in tilt

Piloti sul piede di guerra, Costa e Di Pietro fermi in sala vip

Fallita la precettazione dei piloti in sciopero per 24 ore, ieri è stato il caos negli aeroporti italiani. E nel caos sono incappati il giudice Di Pietro, il presidente della Rai Demattè, Luciano Violante e persino il ministro dei Trasporti Raffeale Costa che aveva emanato la precettazione. Nessuno è riuscito a partire, come centinaia di passeggeri in attesa mentre i piloti si presentavano solo per dichiararsi in sciopero.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Vip che bivaccano per ore, centinaia di passeggeri esasperati. La precettazione dei piloti è fallita, e ieri negli aeroporti italiani è stato il caos in seguito alla protesta di 24 ore dei sindacati Anpac, Appl e Fit-Cisl. La garanzia del 50% del servizio voluta dall'ordinanza del ministro dei Trasporti Raffeale Costa si è rivelata una chimera - come ha dovuto constatare lui stesso - e la compagnia di bandiera sulle linee Alitalia e Ati non è riuscita neppure ad assicurare i servizi minimi imposti dalla legge 146 sul diritto di sciopero. I piloti, chiamati in servizio, si sono presentati puntualmente in divisa nelle piste, ma solo per annunciare che entravano in sciopero.

tanto da fare per evitare il caos, il ministro Costa. Doveva partire alle 17 per Tonno, e non ce l'ha fatta neppure lui. Il ministro ha cercato invano di convincere gli scioperanti, si è scontrato con gli «assurdi picchiettaggi» e in un comunicato ha successivamente auspicato «dolori provvedimenti» promettendo che non assisterà «inerte allo sconvolgimento del traffico aereo e tanto meno ad atti illegali».

Eccole, le cifre dello sconvolgimento del traffico aereo, che l'Alitalia ha definito una «odissea per i passeggeri». Da Fiumicino cancellati 205 voli interni (il 65%), 156 internazionali (72%) e otto intercontinentali (40%). Dallo scalo milanese di Linate, cancellati 109 voli su 227, da Malpensa, due voli internazionali su 12.

Un'evangelica di quante sarebbe avvenuta c'è stata l'altra sera, quando il sindaco di Milano Marco Fomellini, reduce dall'incontro romano con Ciampi per la Fiat, è stato dirottato su un volo Roma-Tonno E, specialmente ieri pomeriggio, è stata la volta di una serie di Vip, costretti a bivaccare nelle salette riservate di Fiumicino Di Pietro, Demattè, Violante, Sterpa e così via. Confortati, se così si può dire, dalla solidarietà di chi s'era dato



ripete per altre tre chiamate fino a che, alle 14.45 il volo viene cancellato. L'episodio non è stato isolato, ma s'è ripetuto per altri cinque voli di cui quattro internazionali verso Parigi e Bruxelles. La compagnia osserva che tutto ciò «non contribuisce a migliorare le condizioni per il piano di risanamento industriale», e si scusa con l'utenza per un disagio «che poteva essere evitato».



Alcuni testimoni ascoltati al processo Cusani tra questi il senatore Giorgio Moschetti, ex segretario amministrativo della Rai romana, hanno permesso di risalire fino a Sbardella, che sarebbe stato il referente delle tangenti per conto della Dc della capitale. A quanto si è potuto sapere, Sbardella (che versa in gravi condizioni di salute e che per questo motivo la scorsa settimana non ha potuto recarsi a Milano per partecipare ai confronti programmati dalla corte) ha negato di essere il terminale dei denari di cui si è parlato nell'ambito del processo Cusani. A Roma, ieri, sono volati altri due magistrati milanesi: il gip Iulio Ghini e la pm Tiziana Parenti che hanno partecipato ad un convegno che ha avuto al centro il problema delle misure cautelative

Sola e senza lavoro: una donna di 45 anni protagonista di un nuovo dramma della povertà

Chieti, trovata in casa moribonda Non aveva più i soldi per mangiare

Anna Maria Altruda, 45 anni, abitante a Chieti, sola fin da quando, sette anni fa, le era morta la madre. L'altro giorno, i vigili del fuoco l'hanno trovata morta in casa. Si stava spegnendo per denutrizione. Insomma, non mangiava da molti giorni perché non disponeva di una lira. La donna, forse, ce la farà a riprendersi, ma il suo organismo potrebbe aver subito lesioni irreversibili. Del caso, ora, parla tutta la città.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. L'hanno trovata i Vigili del fuoco chiamati da una vicina. Era sdraiata sul pavimento dell'ingresso, ormai moribonda per la denutrizione e la fame. Ora, in ospedale, lotta per riprendersi. Si chiama Anna Maria Altruda, ha 45 anni, e abita a Chieti in via Napoli 26. La sua, come sempre in queste circostanze, è una storia banale e terribile della quale tutta la città ora parla. Ma soltanto ora perché se ne stan-

no occupando i giornali e la televisione. Anna Maria Altruda viveva sola da sette anni. Da quando, cioè, le era morta la madre che le forniva i mezzi di sostentamento. Anna Maria, fin da ragazza, soffriva di anemia e non era mai stata in grado di lavorare. Ovviamente, non si era sposata e non aveva più parenti che potessero occuparsi di lei. Insomma era rimasta totalmente sola. La madre, mo-

regolarmente le tasse sulla casa della madre e pagava altrettanto regolarmente acqua e luce.

Ogni tanto, con un gruppo di altre donne si recava alla vicina parrocchia per le veglie di preghiera. A nessuno e neanche al parroco, aveva trovato il coraggio di dire la verità. Giorni orsono, in un ufficio comunale, aveva tentato di svolgere alcune pratiche per dimostrare di non essere una «sacca protanta di case», ma le carte non erano sufficienti. Così, l'impiegato l'aveva pregata di tornare il giorno dopo. Anna Maria Altruda, aveva parlato della cosa con una conoscente. La mattina dopo, però non si era presentata in quell'ufficio. La conoscente, allora aveva dato l'allarme e in via Napoli erano arrivati i Vigili del fuoco che avevano appunto trovato la donna morente sul pavimento. All'ospedale, i medici

emettevano un referto chiamandolo «La donna era gravemente denutrita. Ci vorrà una lunga cura di «riabilitazione» ma i danni subiti dalla signora Anna Maria sono talmente gravi che vi potrebbero essere lesioni organiche ormai irreversibili. I medici sono molto preoccupati».

Già un'altra volta e per lo stesso motivo, Anna Maria Altruda era finita per 24 ore in ospedale. Poi, era stata rimandata a casa «guanta». Due vicini le aveva dato una mano per qualche giorno, ma poi la storia di quella «poveretta tutta sola e senza mangiare», era finita di nuovo nel dimenticatoio. Finito al nuovo crollo dell'altro giorno. Le statistiche, proprio in questi giorni avevano parlato di questi italiani «poveri». Parevano dati appesi al nulla a delle ipotesi, a dei calcoli. Il caso di Chieti conferma invece che è tutto vero.

Tutti Mandingo, col peperoncino...

LUCCA. Peperoncino rosso per «Mandingo». Per «Taurus» un po' di papia reale, ginseng e miele. Più o meno la ricetta della nonna, per le due pomate che, dalle finestre pubblicitarie di «Rete Mia» e di altre emittenti locali, promettono prestazioni sessuali al fulmicotone. La pretura circondariale di Lucca ha fissato per il 2 febbraio prossimo l'udienza a carico delle aziende produttrici delle pomate e per il legale rappresentante della società, che gestisce la raccolta pubblicitaria di «Rete Mia», responsabili - secondo i magistrati - di aver contravvenuto all'articolo 201 del testo unico sulla legge sanitaria che regola la pubblicità dei prodotti medicinali e paramedicinali in poche parole «Mandingo» e «Taurus» sarebbero state spacciate come specialità medicinali quando ad un'attenta verifica, si è scoperto essere, né più né meno, prodotti da erboristeria.

Le pomate per prestazioni sessuali «miracolose» erano solo una mistura di peperoncino, miele e papia reale. Denunciate dalla Procura di Lucca le società che producono «Mandingo» e «Taurus», le due pomate pubblicizzate attraverso ammiccanti spot su molte tv private, tra cui Retemia. A giudizio anche Raimondo Lagostena, rappresentante legale della società che cura la pubblicità per «Retemia».

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE CHIARA GARENINI

erano stati i Nuclei antisofisticazione dei Carabinieri che, visionate le cassette e fatto presente al magistrato lucchese che forse era il caso di approfondire, sequestrarono le videocassette contenenti gli spot pubblicitari Fabio Ongio, sostituto procuratore della pretura circondariale aveva disposto anche le analisi dei prodotti in questione. Bisognava capire se le miracolose pomate fossero prodotti farmaceutici o meno. E mentre il laboratorio del mulinozone Usi 6 provvedeva alla bisogna, il magistrato rinviava a giudizio il signor Rai-

mondo Lagostena, rappresentante legale dell'agenzia pubblicitaria «Profit» Spa (e rappresentante legale di «Rete Mia»), l'emittente lucchese da cui Moana Foschi decantava le virtù terapeutiche di «Taurus», la signora Simonetta Conti di Roma, legale rappresentante della «Sp corporation» e la «Amourelle» Snc di Portici (Napoli) produttrici di «Mandingo». Per loro, il processo è fissato il 2 febbraio.

Intanto il magistrato ha disposto l'invio di copia degli atti al garante nazionale della pubblicità. Non si sa mai: il

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

SITUAZIONE: una circolazione depressionaria, nei portarsi verso levante tende ad insistere sulle regioni meridionali. Al suo seguito la pressione va aumentando.

TEMPO PREVISTO: al Sud della penisola, sulla Sicilia e sulle centrali adriatiche nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con piogge sparse e locali temporali. Tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna condizioni di variabilità, con temporanei addensamenti associati a brevi rovesci, in ulteriore attenuazione. Al nord cielo generalmente poco nuvoloso. Dopo il tramonto e al primo mattino formazione di foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: moderati, localmente forti da Nord-Ovest sulle due isole maggiori e sul basso versante tirrenico, da Est sulle restanti zone meridionali. Tendenza a graduale attenuazione. Su tutte le altre regioni deboli, moderati dai quadranti orientali.

MARI: mossi, localmente molto mossi i mari circostanti la Sardegna e i bacini meridionali, ma con moto ondo in attenuazione. Poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-4 10	L'Aquila	1 3
Verona	2 9	Roma Urbe	4 11
Trieste	5 8	Roma Fiumic	5 13
Venezia	5 10	Campobasso	1 3
Milano	-4 10	Bari	7 11
Torino	-4 7	Napoli	8 13
Cuneo	np np	Potenza	2 3
Genova	8 11	S M Leuca	10 12
Bologna	1 4	Reggio C	12 15
Firenze	4 7	Messina	12 14
Pisa	6 11	Palermo	11 13
Ancona	5 7	Catania	9 19
Perugia	3 3	Alghero	9 14
Pescara	2 7	Cagliari	10 14

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5 5	Londra	5 9
Atene	10 15	Madrid	-1 9
Berlino	0 2	Mosca	-16 -11
Bruxelles	3 6	Nizza	6 12
Copenaghen	3 4	Parigi	1 7
Ginevra	1 2	Stoccolma	2 2
Heisinki	0 0	Varsavia	-2 2
Lisbona	7 13	Vienna	-2 -2

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- 6:30 Buongiorno Italia
- 7:10 Rassegna stampa
- 8:15 Dentro i fatti «Scusatse se mi intrometto» Di Giorgio Frasca Polara
- 8:20 In viaggio con... Michele Santoro
- 8:30 «Ultimora» Con C. Damiano, G. Fara e F. Imposimato
- 9:10 Voltapagina Cinque minuti con G. Cederna
- 10:10 File diretto Dal Congresso di Rifondazione Comunista
- 11:10 Parole e musica. In studio Rossana Casale
- 11:20 In diretta da Roma La relazione di Mino Martinazzoli alla Assemblea di Fondazione del Partito Popolare
- 12:30 Otto ore. Settimanale di informazione sindacale
- 13:05 Radiobox. I vostri messaggi allo 06/6781690
- 13:10 Consumando ambiente
- 13:30 Rockland. La storia del rock
- 14:30 Week end Sport
- 15:30 Cinema a strisce «C'eravamo tanto amanti» Commento di F. Scarpelli
- 15:45 Diario di bordo Il Vaticano visto da F. Gentiloni
- 16:10 Speciale lavoro Partecipano P. Ingrassia, F. Mortillaro, F. Vigevari, E. Deaglio e V. Castellani
- 17:10 Teatro. «Sorelle d'Italia» In studio Lucia Poli
- 17:30 Libri. «Demagogia» con Luciano Carfora
- 18:15 Saranno radioli. La musica degli esordienti
- 19:10 Backline. L'altra musica ad I.R.

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000
6 numeri	L. 625.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 29872007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)

- Commerciale fennale L. 420.000
- Commerciale festivo L. 550.000
- Finestrella 1ª pagina fennale L. 3.540.000
- Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000
- Manchette di testata L. 2.200.000
- Redazionali L. 750.000
- Finanz. Legali - Concess. - Aste Appalti Fennali L. 635.000 - Festivi L. 720.000
- A parola Neurologia L. 4.800
- Partecip. Lutto L. 8.000
- Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino tel. 011/57531

SPI/Roma via Boezio 6 tel. 06/35781

Stampa in fac. simile

Telestampo Romana Roma - via della Magliana 285 Nigi Milano - via Cino da Pistoia 10